



*Coordinamenti Regionali e Territoriali
Agenzia delle Entrate della Toscana*

E

RSU DELL'UFFICIO

Firenze, 22/12/2021

Alle Lavoratrici e ai Lavoratori
Agenzia delle Entrate
Direzione Regionale Toscana

**Resoconto riunione del 17 dicembre 2021
ACCORDO NON RAGGIUNTO SU FRD 2019**

Come tutti già sapete, a novembre sono iniziate le contrattazioni per addivenire alla sottoscrizione dell'accordo sul FRD 2019.

È solo il caso di ricordare che l'accordo nazionale FRD 2019 è stato firmato il 14 settembre 2021 e la prima convocazione per iniziare la contrattazione locale ci è stata inviata solo il venerdì 12 novembre per il successivo lunedì 15.

Nonostante esistesse già un impianto di accordo ottenuto in anni di estenuanti e costruttive trattative, nel corso del primo incontro il Direttore Regionale ha espresso la sua volontà di rivedere completamente i criteri sulla ripartizione del residuo del fondo di sede, stravolgendo quelli adottati negli anni precedenti e condivisi con l'Amministrazione stessa.

La RSU e le OO.SS. hanno più volte ribadito la validità del percorso fatto in precedenza e hanno proposto di mantenere, per l'anno 2019, gli stessi criteri adottati negli anni precedenti, anche alla luce del fatto che si era ormai a fine anno, si era in forte ritardo rispetto ai tempi necessari per la validazione dei dati e, ultimo ma non meno importante, si stava rimettendo in discussione un periodo ormai vecchio di due anni.

Il ritardo, e qui lo vogliamo evidenziare con estrema chiarezza, è stato voluto soltanto dall'Amministrazione che ha convocato le parti ormai a ridosso della scadenza per la validazione e ha PRETESO di cambiare i criteri di distribuzione del fondo senza neanche soffermarsi ad ascoltare il lungo percorso fatto dai rappresentanti della Rsu e delle OO.SS. negli anni.

Anche l'ultimo incontro, però, non è stato produttivo soprattutto perché l'Amministrazione ha condiviso con la parte sindacale i nuovi criteri di ripartizione SOLO MEZZ'ORA PRIMA DELLA RIUNIONE, e li ha definiti non contrattabili.

L'Amministrazione, dopo essersi seduta al tavolo, non ha dato alcun margine di contrattazione.

I punti salienti della questione sono presto riassunti:

1. Il compenso correlato al merito e all'impegno individuale, già previsto negli accordi degli anni precedenti ed in linea con l'accordo nazionale, è passato da € 4.400 per 12 unità, a € 12.600 per 18 unità
2. Le unità previste e i progetti "proposti" dall'Amministrazione, che negli anni passati sono sempre stati oggetto di discussione ai tavoli di contrattazione, sono diventati improvvisamente blindati
3. La Rsu ha chiesto con ben due note, di poter avere dei dati più precisi per avviare una discussione civile, serena e consapevole come sempre, ma l'Amministrazione si è rifiutata di presentare qualsivoglia prospetto/dato.
4. L'Amministrazione ha presentato una bozza di accordo in cui vorrebbe "ipotecare" anche gli accordi futuri. In particolare ha specificato che, già a partire dall'accordo per l'anno 2020, la metodologia adottata finora non sarà più riproponibile.

Purtroppo anche nell'ultimo incontro il grande assente è stato il Direttore regionale mentre RSU ed OO.SS. si sono mostrate compatte nello spiegare il perché del rifiuto della firma di un simile accordo.

Rimane il grande rammarico nel dover constatare che anche questa volta l'atteggiamento dell'Amministrazione ha di nuovo impedito la firma dell'accordo e di conseguenza il pagamento, in tempi ragionevoli, del salario accessorio 2019.

A gennaio 2022 verrà indetta un'assemblea per tutti i lavoratori affinché ci si possa confrontare sui metodi da adottare per consentire lo sblocco di questa contrattazione.

RSU	FP CGIL	CISL FP	UIL PA	USB	FLP
	Di Leo/Dato	Zarrella/Martini	Giogli / Perotti	Fioriello	Patricelli